

MOZIONE n. 1316

Il Consiglio regionale

premesse che

- nel 2026 avranno luogo i XXV Giochi Olimpici invernali e i XIV Giochi Paraolimpici invernali, che verranno assegnati dal Comitato Olimpico nella sessione prevista per il mese di settembre 2019 a Milano;
- l'Italia fino ad oggi ha ospitato 2 edizioni dei Giochi Olimpici Invernali, a fronte delle 4 edizioni ospitate dagli Stati Uniti d'America e delle 3 edizioni ospitate dalla Francia;
- l'Agenda Olimpica 2020, approvata all'unanimità dal Comitato Olimpico Internazionale nella seduta dell'8 e 9 dicembre 2014 a Monaco di Baviera, ha introdotto alcune novità circa le candidature e i processi di realizzazione dei Giochi, fra cui l'inserimento della "sostenibilità" come criterio guida di questi processi (raccomandazioni 4 e 5) "*The IOC to take a more proactive position and leadership role with regard to sustainability and ensure that it is included in all aspects of the planning and staging of the Olympic Games. 1. Develop a sustainability strategy to enable potential and actual Olympic Games organisers to integrate and implement sustainability measures that encompass economic, social and environmental spheres in all stages of their project. 2. Assist newly elected Organising Committees to establish the best possible governance for the integration of sustainability throughout the organisation; 3. The IOC to ensure post-Games monitoring of the Games legacy with the support of the NOC and external organisations such as the World Union of Olympic Cities (UMVO).*";
- la Città di Torino ha ospitato l'edizione del 2006, che si è dimostrata un'occasione di importantissimo rilancio per il territorio ospitante e per l'Italia tutta, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista sportivo;
- le Olimpiadi invernali del 2006 hanno infatti innescato un processo di trasformazione fondamentale per il nostro territorio proprio a partire dalla costruzione di nuove infrastrutture atte ad ospitare l'evento e ad assolvere a tutte le necessità dei turisti e dei residenti (cosiddette "*opere connesse*" ovvero, le grandi infrastrutture di collegamento come l'aeroporto di Caselle e la Metropolitana di Torino, e tutte le "*infrastrutture necessarie allo svolgimento dei Giochi pensate per qualificare l'offerta turistico-sportiva dei comprensori sciistici, come le seggiovie di Cesana, Claviere, Prali e Chiomonte, il centro sportivo di Giaveno, il parco urbano di Pinerolo*" come spiegato nel report di PiemonteInforma "*L'eredità olimpica a dieci anni da Torino 2006*", Torino, 10 febbraio 2016);
- i giochi Olimpici e Paraolimpici hanno inoltre favorito il processo di sviluppo del territorio anche tramite l'implementazione dei servizi già presenti su tutto il territorio metropolitano;

dato atto che

- un'eventuale nuova edizione dei Giochi Olimpici potrebbe rappresentare la leva di una nuova stagione di crescita e sviluppo per tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino;
- il nostro territorio, avendo già ospitato le Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali, è ovviamente già dotato di quasi tutti gli impianti necessari e ciò contribuirebbe a ridurre drasticamente i costi economici;
- parte degli impianti costruiti per l'evento del 2006 sono attualmente inutilizzati e potrebbero essere proprio in quest'ottica rigenerati e riutilizzati, in ottemperanza alle raccomandazioni sulla sostenibilità espresse nell'Agenda Olimpica 2020;
- la situazione di vantaggio, per i motivi sopra indicati, potrebbe portare Torino e il Piemonte a dare vita ad una manifestazione da intendersi e da costruirsi interamente in chiave "sostenibile", sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista ambientale, poiché evitando nuove costruzioni si agirebbe in un'ottica strategica a zero consumo di suolo e bassissimo impatto sugli ambienti naturali e paesaggistici. Se la sfida, vinta, del 2006 fu quella dell'efficienza, quella del 2026 potrebbe essere proprio la "sostenibilità";
- si potrebbe infine cogliere l'occasione per investire su quei comparti che ancora presentano criticità, come ad esempio gli impianti ricettivi del settore turistico montano;
- la precedente esperienza è nota per risultato di efficienza nella gestione della spesa consegnando, al termine dei lavori, un attivo nella gestione diretta del TOROC e un risparmio nell'esecuzione delle opere da parte di Torino 2006 di parecchie decine di milioni, inoltre non ha fatto rilevare criticità nella trasparenza dei processi di affidamento delle opere;

considerato che:

- di recente l'idea di una nuova candidatura di Torino per i giochi Olimpici e Paraolimpici del 2026 ha aperto un dibattito, cominciato a fine anno, che ha visto la Camera di Commercio di Torino farsi portavoce di una prima con i sindaci della Val Susa e della Val Chisone;
- la Città Metropolitana è chiamata ad esprimersi sulla manifestazione di interesse anche alla luce del proprio Statuto che inserisce, fra le funzioni enucleate all'articolo 1 comma 3, proprio quella di "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano", da svilupparsi attraverso azioni condivise e coordinate insieme e tra tutti i Comuni inseriti nel territorio metropolitano;
- molti Sindaci del territorio si sono invece espressi in questi mesi a favore di un progetto di ricandidatura di Torino per i Giochi del 2026;
- la precedente esperienza olimpica era nata anche dalla collaborazione fra la Città di Torino e la Regione Piemonte;
- la Città di Torino rappresenta un sostanziale riferimento per la presenza di infrastrutture e per il ruolo politico di città capofila

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a sostenere la manifestazione di interesse della Città Metropolitana della città di Torino a ospitare i giochi olimpici invernali 2026.
- a concordare con l'amministrazione di Torino e della Città metropolitana l'apertura di un tavolo di confronto con le amministrazioni dell'area Metropolitana, e in particolare con tutte quelle che furono interessate dai Giochi Olimpici del 2006,

sulla candidatura della Città di Torino ai prossimi XXV Giochi Olimpici invernali e XIV Giochi Paraolimpici invernali;

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 marzo 2018